





Co-funded by
the European Union



Co-funded by
the European Union

Erasmus+ Capacity Building Youth “AGROECO”

Progetto Numero: 101131446



TRAINING FORMAT

Consortium



Educazione non formale con giovani studenti

Per garantire lo sviluppo degli individui in un mondo in cambiamento e interconnesso, è essenziale avere accesso a opportunità di formazione che consentano l'acquisizione, lo sviluppo e il mantenimento funzionale delle competenze necessarie per migliorare le aspirazioni personali e professionali.¹

L'*educazione non formale (ENF)* si riferisce a qualsiasi azione educativa che si svolge al di fuori dei contesti di apprendimento convenzionali o formali, ma all'interno di un quadro organizzato². È tipicamente definita all'interno di uno spettro educativo che incorpora il modo in cui si relaziona con l'educazione formale e l'apprendimento informale.

- **L'educazione formale** corrisponde a un modello educativo sistematico e organizzato, strutturato e amministrato secondo un insieme di leggi e norme specifiche, presentando un curriculum piuttosto rigido per quanto riguarda obiettivi, contenuti e metodologia. Comprende il sistema educativo formale, inclusa l'istruzione professionale e universitaria, e culmina nel conseguimento di una certificazione riconosciuta, diploma, laurea o qualifica professionale.
- **L'apprendimento informale** avviene indipendentemente da una scelta deliberata ed è realizzato nello svolgimento di attività in situazioni quotidiane e interazioni che si verificano. È privo di supporto esterno, non istituzionalizzato e avviene nel contesto del lavoro, della famiglia e del tempo libero.
- **L'educazione e l'apprendimento non formale** si caratterizzano per l'impegno deliberato di una persona, in qualsiasi organizzazione che fornisca un'educazione e una formazione mirate, anche attraverso il volontariato, il servizio civile, il servizio sociale privato e nelle imprese. L'educazione non formale è qualsiasi tipo di apprendimento strutturato e organizzato che è intenzionale e pianificato da un fornitore educativo, ma che non porta a qualifiche formali riconosciute dalle autorità educative nazionali competenti.

NFE is an integral part of a lifelong learning concept that ensures that young people and adults acquire and maintain the skills, abilities and dispositions needed to adapt to a continuously changing environment. Generally, the most consistent part of non-formal education is carried out by non-governmental organisations involved in community and youth work. Non-Formal Education is the outcome of deliberate effort and arises from the learner's conscious decision to acquire and master a certain activity, skill, or area of

¹ [Asunción Manzanares Moya, Non-formal training and lifelong learning, 2021](#)

² [Council of Europe, COMPASS Manual for human rights education with young people, 2020](#)

knowledge. It does not require an external accreditation or assessment and it does not follow a defined syllabus.

L'educazione non formale (ENF) è parte integrante del concetto di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, che garantisce che giovani e adulti acquisiscano e mantengano le competenze, le abilità e le disposizioni necessarie per adattarsi a un ambiente in continuo cambiamento. Generalmente, la parte più consistente dell'educazione non formale è svolta da organizzazioni non governative (ONG) coinvolte nel lavoro comunitario e giovanile.

L'educazione non formale è il risultato di uno sforzo deliberato e nasce dalla decisione consapevole dello studente di acquisire e padroneggiare una determinata attività, abilità o area di conoscenza. Non richiede accreditamento o valutazione esterna e non segue un programma definito.

Inoltre, i processi educativi promossi dall'ENF supportano lo sviluppo di curricula e metodologie flessibili, capaci di adattarsi alle esigenze e agli interessi dei partecipanti, per i quali il tempo non è un fattore predefinito ma dipende dal ritmo di lavoro di ciascuno. Ciò significa che l'apprendimento non formale include varie situazioni di apprendimento strutturate, che non possiedono il livello di curriculum, programma, accreditamento e certificazione associato all'"apprendimento formale", ma hanno una maggiore struttura rispetto a quella associata all'"apprendimento informale", che avviene tipicamente in modo naturale e spontaneo come parte di altre attività.³

L'apprendimento dei giovani/adulti si riferisce all'idea che gli adulti (18 anni o più) partecipino ad attività di apprendimento per acquisire maggiore conoscenza e competenze utili sia nella vita professionale che personale. L'educazione degli adulti può far parte di un sistema educativo formale, di una formazione professionale o di un corso per ottenere un titolo di studio. L'educazione non formale degli adulti comprende tutte le forme di attività di apprendimento strutturate al di fuori dei sistemi educativi formali. **L'apprendimento informale degli adulti**, invece, include tutte le attività di apprendimento della vita adulta che si svolgono in modo non strutturato.

L'obiettivo dell'educazione non formale degli adulti è, partendo dai corsi e dalle attività, **umentare** la comprensione generale e le competenze accademiche degli individui, migliorare la capacità e il desiderio di assumersi la responsabilità della propria vita, oltre a partecipare attivamente e con impegno alla società.

La voglia di apprendere è la competenza chiave del futuro. È quindi fondamentale che il settore dell'educazione non formale per gli adulti sia in sintonia con l'utilizzo e lo sviluppo del proprio potenziale per creare e rafforzare la motivazione all'apprendimento.

³ Edustorytelling I Guide, 2022

Nella loro ricerca, Pedersen ed Elsborg hanno individuato **cinque elementi chiave dell'educazione non formale per gli adulti**, che motivano anche il desiderio di apprendere:⁴

- L'insistenza sul confronto paritario con il partecipante e sul considerarlo come un attore pieno di risorse.
- Un contesto sociale stimolante per l'azione.
- Una preparazione flessibile e mirata dei contenuti.
- Interazione attiva tra insegnamento e consulenza.
- Focus sia sul processo educativo che sullo sviluppo.

⁴ [Elsborg, S., Pedersen, S., *Non-formal adult education and motivation for life-long learning*, 2013](#)

PUNTLAND TRAINING FORMAT - AGROECO

MODULO 1

AGRICOLTURA VERTICALE



Laboratorio di acquaponica per i giovani	
Obiettivi di apprendimento:	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere I principali aspetti e principi dell'agricoltura verticale. • Sviluppare capacità di lavoro di gruppo, di ricerca e di pianificazione. • Applicare le conoscenze teoriche per sviluppare un Progetto di agricoltura verticale sostenibile. • Esplorare le pratiche Agricole sostenibili. • I partecipanti si conosceranno. • I partecipanti apprenderanno I concetti di base dell'agricoltura verticale. <p>Attività per rompere il ghiaccio (icebreaker activity): I partecipanti si conosceranno e apprenderanno i concetti base dell'agricoltura verticale.</p> <p>Attività di Team Building: Favorire il lavoro di squadra e la coordinazione introducendo il concetto di gestione delle risorse legate all'acquaponica.</p> <p>Attività principale: Applicare le conoscenze sull'agricoltura verticale, sviluppare capacità di pianificazione dettagliata incentrata su sostenibilità ed efficienza.</p>
Durata:	<ul style="list-style-type: none"> • Icebreaker Activity: 15-30 minuti • Team Building : 30-40 minuti • 2 Principali attività: 1.5 ora per ogni attività (sceglierne una)
Materiale necessario:	<p>1.1.1.1 Materiale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Icebreaker activity: <ul style="list-style-type: none"> ○ Schede per la tombola con suggerimenti relativi all'agricoltura verticale e agli interessi personali ○ Penne o pennarelli • Team Building Activity: <ul style="list-style-type: none"> ○ Palloncini (preferibilmente ecologici e biodegradabili) riempiti di aria o acqua. ○ Fischiello o timer. ○ Coni o marcatori per divider il campo in due metà. • Attività principale: <ul style="list-style-type: none"> ○ Grandi fogli di carta o cartelloni. ○ Pennarelli, penne e matite. ○ Computer portatili o tablet (facoltativi, a scopo di ricerca). ○ Materiale di riferimento sulle tecniche di coltivazione verticale e sulle migliori pratiche.

Preparazione:	<p>1.1.1.2 Preparazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Icebreaker Activity: <ul style="list-style-type: none"> ○ Creare carte bingo con un mix di suggerimenti personali e legati all'agricoltura verticale. Ogni scheda deve essere unica. • Team Building Activity: <ul style="list-style-type: none"> ○ Gonfiare dei palloncini e allestire il campo con un confine chiaro tra le due metà. • Attività principale: <ul style="list-style-type: none"> ○ Preparare una presentazione generale o un opuscolo sui principi dell'agricoltura verticale. ○ Assicurarsi che tutti i materiali siano organizzati e prontamente disponibili per i partecipanti.
Descrizione:	<p>1.1.1.3 Descrizione:</p> <p>Icebreaker Activity – Tombola dell'agricoltura verticale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione: Spiegare le regole. I partecipanti devono trovare altre persone che corrispondono alle richieste sulla loro carta da bingo. Ogni persona trovata deve firmare la casella corrispondente. 2. Attività: Lasciare 15-20 minuti per la mescolanza e la compilazione delle cartelle. Incoraggiare i partecipanti a parlare con quante più persone possibile. 3. Wrap-Up: Chiedete se qualcuno ha completato la propria cartella o se ci è andato vicino. Evidenziate i fatti interessanti o le storie scoperte. <p>Team Building Activity – Lancio di palloncini per acquaponica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione delle squadre: Dividere i partecipanti in due squadre. Posizionare ogni squadra in una metà del campo. 2. Introduzione: Spiegare che i palloncini rappresentano le risorse (ad esempio, acqua, nutrienti) in un sistema di acquaponica e che l'obiettivo è gestire le risorse in modo efficiente. 3. Attività: <ul style="list-style-type: none"> ○ Ogni partecipante ha un paio di palloncini all'inizio. ○ Al fischio d'inizio, i partecipanti lanciano i palloni nella metà campo della squadra avversaria, cercando di mantenere il proprio lato il più libero possibile. ○ Al termine del tempo stabilito (ad esempio, 5-10 minuti), interrompere l'attività. 4. Punteggio: Contare il numero di palloni in ogni metà campo. Vince la squadra che ha meno palloncini nella propria metà campo. 5. Variante: Per aggiungere complessità, i partecipanti possono usare solo una mano o devono stare in equilibrio su un piede mentre lanciano i palloncini.

	<p>Attività principale – Progettare e pianificare un progetto di agricoltura verticale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione (10 minuti): Fornire una panoramica sull'agricoltura verticale, evidenziando i componenti chiave e le pratiche di sostenibilità. 2. Formazione delle squadre (5 minuti): Dividere I partecipanti in piccoli gruppi di 4-5 persone. 3. Attività: <ul style="list-style-type: none"> ○ Fase 1: Ricerca e Brainstorm (30 minuti): I team fanno un brainstorming di idee e conducono una rapida ricerca utilizzando i materiali o i dispositivi forniti. ○ Fase 2: Progettazione e pianificazione (45 minuti): Le squadre progettano un piano dettagliato per la loro fattoria verticale su cartelloni, includendo il layout, la selezione delle colture, la gestione dell'acqua e dei nutrienti, le pratiche di sostenibilità e le potenziali sfide. ○ Presentazioni e Feedback (15 minuti): Ogni squadra presenta il proprio progetto al gruppo. Lasciate spazio alle domande e al feedback costruttivo. 4. Wrap-Up (10 minuti): Riassumete i punti chiave, sottolineando la pianificazione, l'innovazione e la sostenibilità. Incoraggiare i partecipanti a riflettere e a considerare come applicare quanto appreso.
<p>Verifica dell'apprendimento / Debriefing:</p>	<p>1.1.1.4 Verifica dell'apprendimento/Debriefing:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Icebreaker Activity: Dopo l'attività, riunite i partecipanti per discutere di ciò che hanno imparato gli uni sugli altri. Evidenziate eventuali interessi comuni o fatti sorprendenti legati all'agricoltura verticale. ● Team Building Activity: Discutete dell'importanza della gestione delle risorse nell'acquaponica. Evidenziate come il lavoro di squadra e il coordinamento possano portare a una migliore gestione delle risorse. ● Attività principale: Condurre una breve sessione di domande e risposte per rivedere i concetti chiave. Chiedete ai partecipanti di condividere un'idea chiave dell'attività.
<p>Consigli per il Trainer:</p>	<p>1.1.1.5 Consigli per il Trainer:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Icebreaker Activity: Assicuratevi che i suggerimenti sulle carte del bingo siano diversi e interessanti. Incoraggiate i partecipanti timidi a impegnarsi accoppiandoli con persone più estroverse. ● Team Building Activity: Assicuratevi che l'area di gioco sia sicura e priva di ostacoli. Incoraggiare i partecipanti a definire strategie e a comunicare in modo efficace. ● Attività principale: Facilitare le discussioni di gruppo e incoraggiare la partecipazione di tutti i membri della squadra. Essere pronti ad assistere i partecipanti con domande tecniche e a fornire indicazioni.

Dispense:	<p>1.1.1.6 Dispense:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Icebreaker Activity: Schede Bingo con suggerimenti sull'agricoltura verticale e sugli interessi personali. • Team Building Activity: Non necessaria. • Attività principale: Fornire una dispensa che riassume i concetti e gli esempi chiave di agricoltura verticale. Includere un elenco di ulteriori letture e risorse online.
Riferimenti:	<p>University of Hawaii Aquaponics, FAO Aquaponics Guide</p> <p>https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/siref/article/view/4931/4292</p>



Co-funded by
the European Union

PUNTLAND TRAINING FORMAT - AGROECO

MODULO 2

AQUAPONICS



Laboratorio di acquaponica per i giovani	
Obiettivi di apprendimento:	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i principi e i componenti di base dei sistemi acquaponici. • Sviluppare le capacità di collaborazione e lavoro di squadra. • Applicare le conoscenze pratiche per progettare e costruire un mini impianto di acquaponica. • Esplorare le pratiche agricole sostenibili.
Durata:	<ul style="list-style-type: none"> • Icebreaker Activity: 15-30 minuti • Team Building Activity: 30-40 minuti • Attività principale: 1.5 hours
Materiale necessario:	<ul style="list-style-type: none"> • Icebreaker Activity: Schede con domande/fatti, campana o timer. • Team Building Activity: Piccole vasche per pesci o contenitori trasparenti, tubi di plastica, pompe per l'aria, pompe per l'acqua, vasi per piante/tazze per reti, ghiaia/sassolini, pesciolini o figurine di pesci, semi o piccole piante, forbici, colla, nastro adesivo, pennarelli. • Attività principale: Grandi fogli di carta o cartelloni, pennarelli, penne, matite, computer portatili (facoltativi), materiale di riferimento sull'acquaponica.
Preparazione:	<p>Preparate dei cartoncini per l'attività di rompiggiaccio con domande e fatti rilevanti sull'acquaponica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere e organizzare i materiali per il team-building e le attività principali. • Organizzare lo spazio del workshop per facilitare il lavoro di gruppo e le presentazioni. • Preparare materiali di riferimento e dispense sull'acquaponica.
Descrizione:	<p>Icebreaker Activity: "Aquaponics Speed Networking"</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Preparazione: Creare delle schede con domande e fatti relativi all'acquaponica. Distribuire una scheda a ogni partecipante. 2. Istruzioni: Spiegate che i partecipanti si metteranno in coppia e discuteranno per due minuti con il proprio compagno la domanda o il fatto riportato sulla carta. Dopo due minuti, si scambiano i partner. Continuate fino a quando non avranno interagito con diverse persone. 3. Wrap-Up: Riunite tutti e chiedete ad alcuni volontari di condividere fatti interessanti che hanno appreso. <p>1.1.2 Adattamento dell'attività di team building: "Circolo di acquaponica "</p> <p>Obiettivo: Sviluppare il lavoro di squadra, la coordinazione e la rapidità di pensiero in relazione al tema dell'acquaponica.</p>

Materiale necessario:

- Cinque grandi cerchi (possono essere disegnati a terra con il gesso, oppure realizzati con hula hoop o corda)
- -Piccole palle morbide o sacchi di fagioli
- Fischietto

Preparazione:

- Posizionate i cinque cerchi a terra in uno spazio aperto.
- Assicuratevi che intorno ai cerchi ci sia spazio sufficiente per consentire ai partecipanti di muoversi liberamente.

Istruzioni:

1. **Formazione del Teams:** Dividete il gruppo in squadre di cinque persone. Ogni squadra avrà un turno per partecipare all'attività.
2. **Impostazione dell'attività:**
 - Cinque partecipanti di una squadra si posizionano all'interno di ciascuno dei cerchi, di fronte al formatore (educatore).
 - Il formatore si trova a pochi metri di distanza con una palla o un sacco di fagioli.
3. **Esecuzione dell'attività:**
 - Al fischio dell'istruttore, i partecipanti saltano sul posto con le spalle rivolte all'istruttore.
 - Al fischio successivo, i partecipanti smettono di saltare, si girano e stanno in equilibrio su un piede.
 - L'allenatore lancia la palla a uno dei partecipanti a caso.
 - Il partecipante che riceve la palla deve prenderla senza uscire dal proprio cerchio o perdere l'equilibrio.
 - Se un partecipante lascia cadere la palla o esce dal proprio cerchio, viene temporaneamente eliminato e passa in fondo alla fila dei partecipanti in attesa della propria squadra.
 - Se un partecipante lascia cadere la palla o esce dal proprio cerchio, viene temporaneamente eliminato e passa in fondo alla fila dei partecipanti in attesa della propria squadra.
4. **Rientro:**
 - I partecipanti eliminati possono rientrare nel gioco eseguendo un compito relativo all'acquaponica (ad esempio, rispondendo correttamente a una domanda sull'acquaponica, nominando un pesce o una pianta utilizzata nell'acquaponica o dimostrando un'azione pertinente, come mimare il nuoto dei pesci).
 - Una volta completato il compito, i partecipanti si posizionano alla fine della fila e attendono il loro prossimo turno per entrare nel cerchio.
5. **Variante:**
 - Una volta che i partecipanti si girano, devono mantenere l'equilibrio su un piede solo mentre prendono la palla.

- Aumentate la sfida chiedendo ai partecipanti di eseguire un'azione o un fatto rapido legato all'acquaponica prima di rientrare nel cerchio.

Attività principale: "Progettazione e pianificazione di un progetto di acquaponica" (1.5 ora)

1. **Introduzione:** Fornire una panoramica dei componenti di un sistema acquaponico di successo, tra cui la progettazione, la selezione dei pesci e delle piante, la gestione dell'acqua e dei nutrienti e la sostenibilità.
2. **Istruzioni:**
 - **Fase 1: Ricerca e brainstorming (30 minuti):** I team fanno un brainstorming e conducono una rapida ricerca per raccogliere informazioni e ispirazione.
 - **Fase 2: progettazione e pianificazione (45 minuti):** Le squadre progettano un piano dettagliato per il loro sistema di acquaponica su cartelloni. I piani devono includere il layout, la selezione dei pesci e delle piante, le strategie di gestione dell'acqua e dei nutrienti, le pratiche sostenibili e le potenziali sfide.
3. **Presentazione e feedback (15 minuti):** Ogni squadra presenta il proprio progetto. Lasciare il tempo necessario per domande e feedback.
4. **Wrap-Up:** Riassumere I punti chiave delle presentazioni, sottolineando la pianificazione, l'innovazione e la sostenibilità.

1.1.3 Main Activity 2: "Progettazione e pianificazione di un progetto di acquaponica" (1.5 ora)

1.1.4 Obiettivi:

- Applicare le conoscenze teoriche progettando un sistema funzionale di acquaponica utilizzando materiali semplici e facilmente reperibili.
- Sviluppare la capacità di risolvere i problemi e di lavorare in gruppo.

1.1.5 Durata: 1.5 ora

1.1.6 Materiale necessario:

- Grandi fogli di carta o cartelloni
- Pennarelli, penne e matite
- Materiali riciclati (ad esempio, bottiglie di plastica, cartoni, cannucce)
- Nastro adesivo, colla e forbici
- Piccoli bicchieri o contenitori per rappresentare vasche per pesci e letti di coltivazione
- Dispense o fogli di riferimento sui principi di base dell'acquaponica
- Computer portatili o tablet (facoltativi, per la ricerca e l'ispirazione progettuale)

1.1.7 Preparazione:

- Preparate una breve presentazione o una dispensa sui principi di base dell'acquaponica, tra cui il ciclo dell'azoto, la cura dei pesci e delle piante e la progettazione del sistema.
- Raccogliere i materiali riciclati e assicurarsi che ci sia abbastanza materiale per ogni gruppo.
- Organizzate lo spazio del laboratorio per facilitare il lavoro di gruppo e le presentazioni.

1.1.7.1 Descrizione:

1. Introduzione (10 minuti):

- Iniziate con una breve panoramica dell'acquaponica, spiegando come integra l'acquacoltura (allevamento di pesci) con l'idroponica (coltivazione di piante in acqua).
- Evidenziare i componenti e le funzioni principali: vasca per i pesci, letto di coltivazione, circolazione dell'acqua e ciclo dell'azoto.
- Fornire esempi di sistemi acquaponici semplici e innovativi utilizzando materiali di uso comune.

2. Formazione dei gruppi (5 minuti):

- Dividere i partecipanti in piccoli gruppi di 4-5 persone.

3. Fase di progettazione (30 minuti):

- Ogni gruppo ha il compito di progettare un semplice sistema di acquaponica utilizzando i materiali forniti.
- Incoraggiate i gruppi a essere creativi e intraprendenti nei loro progetti, considerando come l'acqua circolerà tra la vasca dei pesci e il letto di coltivazione e come il sistema sosterrà sia i pesci che le piante.
- I gruppi devono sviluppare un progetto dettagliato del loro sistema sul cartellone, etichettando i componenti chiave e spiegandone le funzioni.

4. Fase di costruzione (30 minuti):

- Utilizzando i materiali riciclati, i gruppi creano un modello in scala del loro sistema di acquaponica basato sul loro progetto.
- Devono concentrarsi sull'integrità strutturale del modello e assicurarsi che rappresenti accuratamente il sistema proposto.

5. Presentazioni e Feedback (15 minuti):

- Ogni gruppo presenta il proprio progetto e il proprio modello.
- I partecipanti devono spiegare le scelte progettuali, il funzionamento del sistema e le eventuali difficoltà incontrate durante le fasi di progettazione e costruzione.
- Lasciare spazio alle domande e al feedback costruttivo degli altri partecipanti e del trainer.

6. Wrap-Up e riflessioni (10 minuti):

- Riassumete i punti chiave appresi durante l'attività, sottolineando l'importanza del design, dell'innovazione e della sostenibilità nell'acquaponica.

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Incoraggiare i partecipanti a riflettere sul processo e a condividere ciò che hanno trovato più impegnativo o interessante. ○ Lasciate spazio a eventuali domande e fornite risposte o ulteriori risorse, se necessario.
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	<ul style="list-style-type: none"> ● Svolgere una breve sessione di domande e risposte dopo ogni attività per verificare la comprensione e rafforzare i concetti chiave. ● Incoraggiare i partecipanti a riflettere su ciò che hanno imparato e su come possono applicarlo in situazioni reali.
Consigli per il Trainer:	<ul style="list-style-type: none"> ● Assicurarsi che tutti i materiali siano preparati e organizzati in anticipo. ● Facilitare le discussioni di gruppo e incoraggiare la partecipazione di tutti i membri del team. ● Essere pronti ad assistere gli aspetti tecnici della costruzione dei modelli e fornire indicazioni se necessario
Dispense:	<ul style="list-style-type: none"> ● Fornire materiale di riferimento e dispense sui sistemi acquaponici, compresi schemi, consigli per la progettazione e best practices ● Distribuire ai partecipanti un elenco di ulteriori letture e risorse online da esplorare dopo il workshop.
Riferimenti:	<p>University of Hawaii Aquaponics, FAO Aquaponics Guide</p> <p>https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/siref/article/view/4931/4292</p>

MVNGO TRAINING FORMAT - AGROECO

MODULO 3.1

Workshop di Agroecologia

Progettare un Orto Sinergico



L'Orto Sinergico come Workshop di Agroecologia ed Educazione Non Formale (NFE)

L'Orto Sinergico rappresenta una delle forme più innovative e sostenibili di agricoltura, basata su principi ecologici e sulla cooperazione tra le piante. Questo metodo si distingue dall'orticoltura tradizionale grazie al suo approccio integrato, che rispetta l'equilibrio naturale del terreno e dell'ambiente. Inoltre, la realizzazione di un orto sinergico può essere vista come una potente forma di Educazione Non Formale (NFE), poiché promuove l'apprendimento esperienziale, l'educazione ambientale e lo sviluppo di competenze pratiche e trasversali.

Oltre a ciò, l'esperienza agroecologica offre un'opportunità unica per insegnare l'educazione ambientale. I giovani imparano a rispettare la natura, comprendono l'importanza della biodiversità e praticano tecniche di coltivazione sostenibili.

Partecipare allo sviluppo e alla manutenzione di un orto sinergico permette ai partecipanti di acquisire competenze pratiche utili per il futuro. Attraverso questo modulo, infatti, apprendono tecniche di coltivazione, gestione del suolo, compostaggio e uso delle risorse naturali grazie a compiti creativi e attività coinvolgenti.

Dal punto di vista tecnico, è essenziale seguire alcuni passaggi chiave per costruire un orto sostenibile, come la fase di progettazione, la preparazione del terreno, l'utilizzo di una buona base di compost e pacciamatura per preparare il suolo senza doverlo lavorare e la selezione delle piante.

Inoltre, l'orto sinergico offre numerosi vantaggi ambientali ed economici. Riducendo la necessità di prodotti chimici e lavorazioni intensive del terreno, questo metodo abbassa i costi di produzione e minimizza l'impatto ambientale.

Oltre alla parte tecnica, il workshop immersivo proposto rappresenta una forma di pensiero condiviso e una strategia ecosostenibile che alimenta la passione per l'agricoltura e le attività all'aperto tra i giovani, avendo un impatto positivo sulle loro vite.

Workshop di Agroecologia per Giovani	
Progettazione di un Orto Sinergico	
Obiettivi di apprendimento:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere I principi base dell'agroecologia ✓ Sviluppare la creatività e il problem solving ✓ Sviluppare spirito di Teamwork e di collaborazione ✓ Comprendere le competenze agro-tecniche ✓ Progettare un orto
Durata:	<ul style="list-style-type: none"> • Ice-Breaking (15 minuti) • Team Building (30 minuti) • Attività principale (2 ore) • Debriefing (15 minuti)
Materiale necessario:	<ul style="list-style-type: none"> • Ice-Breaking: Timer o una campanella • Team Building: Timer, Post-it, fogli di carta riciclata, materiale da disegno, pennarelli, matite colorate, materiale di riferimento (libri, opuscoli, brochure), premio • Main Activity: Proiettore, lettore musicale, line guida, attrezzi per il giardinaggio (oggetti divertenti, grembiuli, stivali, guanti) • Debriefing : nessuno
Preparazione:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Condividere e organizzare I materiali per il team-building e l'attività principale ✓ Organizzare lo spazio per le presentazioni del workshop e gli strumenti di progettazione (proiettore per la presentazione video, materiale da disegno e linee guida)
Descrizione:	<p>Icbreaking: "Cross Presentations"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione: Dividere I partecipanti in coppie • Istruzioni: Spiegate che devono intervistare il partner ponendo domande sugli interessi personali, sulla precedente esperienza in agro-ecologia e sulle aspettative per il workshop. • Wrap-Up: Dopo le interviste, ogni membro introduce il partner al gruppo. • Obiettivo: introdurre I partecipanti al gruppo, questo tipo di ice breaking permette di far sentire I partecipanti a proprio agio. <p>1.1.8 Team Building "Creazione di una mappa agro sostenibile"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione: Dividere il gruppo in piccoli gruppi da cinque persone; Assegnate a ogni gruppo uno spazio di lavoro, un grande foglio di carta e materiali da disegno. • Istruzioni: Chiedete a ogni gruppo di fare un brainstorming di idee per il loro ideale giardino sostenibile. Incoraggiateli a discutere e a elencare gli elementi che vogliono includere, considerando aspetti quali: rotazione delle colture, metodi di compostaggio, sistemi di irrigazione efficienti e biodiversità. <p>Dopo il brainstorming, ogni gruppo inizierà a disegnare la mappa del proprio orto sostenibile. Una volta completate le mappe, ogni gruppo prepara una presentazione di 5 minuti. Dovranno spiegare</p>

	<p>il progetto e le ragioni delle loro scelte. Il progetto migliore in termini di creatività, fattibilità e sostenibilità vince un premio (un set di attrezzi da giardinaggio ecologici).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Wrap-Up: Riassumere i punti chiave del compito, evidenziando l'importanza dell'applicazione di pratiche sostenibili nel giardinaggio reale. • Obiettivo: Creare una sinergia di gruppo, stimolare la creatività e il pensiero critico condividendo competenze e soluzioni per applicare pratiche sostenibili nella vita reale. <p>1.1.9 Attività principale "Progettare un orto sinergico"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione: Dividete i partecipanti in quattro gruppi. Fornite a ciascuno di essi un foglio di orientamento per facilitare la comprensione del contenuto del video. Preparate in anticipo il lettore musicale e gli strumenti per il giardinaggio (grembiuli e oggetti di scena divertenti). • Istruzioni: Iniziate con una breve spiegazione teorica degli orti sinergici, sottolineando i principi dell'agroecologia come la consociazione, la gestione naturale del suolo e l'uso di pacciamature. Fornite loro gli strumenti per il giardinaggio. Quindi, mostrate un video di presentazione di un vero orto sostenibile. Mentre i gruppi iniziano a progettare le loro sezioni di terreno, mettete una musica di sottofondo per creare un'atmosfera piacevole. Incoraggiate la creatività e la collaborazione, utilizzando le linee guida e i materiali di riferimento come fonte di ispirazione. <p>Ogni gruppo, dopo aver fatto un brainstorming di idee, progetta la propria sezione del giardino, decidendo quali colture piantare e come disporle per massimizzare la sinergia tra le piante. Una volta completati i progetti, ogni gruppo prepara una breve presentazione su ciò che ha fatto e perché. Le presentazioni sono creative, ad esempio incorporando una canzone legata al loro progetto di giardino (playlist country).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Wrap-Up: Dopo le presentazioni, verrà annunciata la squadra vincitrice in base al design, creatività e impegno. • Obiettivi: creatività, collaborazione, competenze agroalimentari, visione sostenibile.
<p>Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Insieme alla conclusione di ogni attività, verificate la comprensione e le curiosità sui compiti alla fine del workshop. ✓ Incoraggiate i partecipanti a riflettere su ciò che hanno imparato e su come possono applicarlo in situazioni reali.
<p>Consigli per il Trainer:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Assicurarsi che tutti i materiali e gli strumenti siano ben organizzati in anticipo. ✓ Assicurarsi che tutti i membri del gruppo partecipino attivamente, considerando che non tutti hanno competenze adeguate in materia di giardinaggio. ✓ Essere pronti a fornire assistenza tecnica ai partecipanti durante le attività, fornendo ulteriori informazioni se necessario.

Dispense:	Fornire materiali di riferimento e dispense sull'agroecologia e sull'orto sinergico, come linee guida tecniche e strumenti per il giardinaggio (rastrello, guanti da giardinaggio, stivali, metro).
Riferimenti:	<ul style="list-style-type: none">▪ https://www.agricoltura Sinergica▪ <u>Permacultura e orti sinergici: un'idea di sostenibilità (ilgiornaledellambiente.it)</u>

MVNGO TRAINING FORMAT - AGROECO

MODULO 3.2

Workshop di Agroecologia per Giovani Implementazione di un Orto Sinergico



Agro-Ecology Workshop for Youth Implementing a Synergistic Vegetable Garden	
Obiettivi di apprendimento:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esperienza pratica nella creazione di un orto sinergico ✓ Sviluppare creatività e sinergia tra le persone e la natura ✓ Promuovere lo spirito di lavoro di squadra e collaborazione ✓ Implementare un orto sinergico
Durata:	<ul style="list-style-type: none"> • Ice-Breaking (15 minuti) • Team Building (30 minuti) • Attività principale (2 ore) • Debriefing (15 minuti)
Materiale necessario:	<ul style="list-style-type: none"> • Ice-Breaking: Timer or campanelli, snak e bandane • Team Building Timer, semi, disegni di mandala • Attività principale: Timer, attrezzi da giardinaggio, meteriale per piantare (pacciame), premi per le sfide. • Debriefing : nessuno
Preparazione:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Condividere e organizzare gli strumenti per le attività.
Descrizione:	<p>Icebreaking: "Caccia al Tesoro "verde" "</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione: Dividere i partecipanti in piccoli gruppi dando loro un elenco di piante o elementi naturali da trovare in giardino. Per completare l'attività, devono indossare una bandana da pirata. La squadra che trova più "tesori nascosti" vince un mini premio (snack). • Istruzioni: Spiegare che I partecipanti hanno 15 minuti per concludere l'attività. • Wrap-Up: Quando l'attività è completata, avviare una breve discussione sulla capacità di osservazione e sulla memoria visiva. • Obiettivi: Presentare I partecipanti agli altri, incoraggiando la cooperazione e l'osservazione dell'ambiente naturale. <p>1.1.10 Team Building "Mandala Seeds"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione: Dividete i partecipanti in piccoli gruppi. Fornite loro dei semi e un grande foglio da disegno per creare il disegno del mandala che rappresenta fiori o elementi naturali. • Istruzioni: Spiegare le fasi del compito stimolando la creatività e il valore della sinergia e dell'armonia tra uomo e natura. <p>Ogni gruppo utilizza semi e materiali naturali diversi per creare un mandala sul terreno. Ogni membro del gruppo contribuisce con una parte del disegno, simboleggiando l'importanza della diversità e dell'unità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Wrap-Up: Una volta terminato il compito, breve riflessione sull'importanza del co-working e della sinergia di gruppo. • Obiettivi: Promuovere la creatività e l'importanza della sinergia in giardino.

	<ul style="list-style-type: none"> • Attività principale "Implementazione di un Orto Sinergico" <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione: Dividete i partecipanti nei rispettivi gruppi. Iniziate con un rapido stimolo per far emozionare tutti, come ad esempio un "Garden Dance-Off" in cui i gruppi si esibiscono in un breve balletto legato al giardinaggio. • Istruzioni: Rivedere brevemente i principi del giardinaggio sinergico e il progetto specifico creato da ciascun gruppo nella sessione precedente. Spiegare le fasi di semina, pacciamatura ed etichettatura delle piante, sottolineando l'importanza di ogni compito. Fornite loro gli strumenti necessari in anticipo. <p>Ogni gruppo pianta le colture selezionate nella propria area designata seguendo lo schema del letto sinergico attraverso la "Staffetta di Piantumazione". Hanno 20 minuti per piantare le colture scelte. Il team che pianta più colture vince una eco-bag. Successivamente, il formatore guida i partecipanti nella pacciamatura con fieno delle piante per proteggere il terreno e trattenere l'umidità.</p> <p>Alla fine, i gruppi creano etichette con i nomi delle piante per renderle più facili da riconoscere. Questo compito sarà svolto tramite un "Concorso di Design delle Etichette" in cui i gruppi competono per creare le etichette più creative e decorative per le piante. L'etichetta più artistica vince un mini premio (astucci bio-colorati).</p> <p>Una volta completati tutti i compiti, ogni gruppo, a turno, offre un mini-tour della propria sezione del giardino, spiegando le scelte di piantumazione e le eventuali caratteristiche speciali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Wrap-Up: Riunite tutti i partecipanti per una sessione di riflessione finale. Discutete di ciò che hanno imparato e apprezzato del processo di creazione di un orto sinergico. • Obiettivi: creatività, spirito di collaborazione, costruire una strategia sostenibile.
<p>Valutazione dell'apprendimento/ Debriefing:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Alla conclusione di ogni attività, verificare la comprensione e le curiosità sui compiti alla fine del laboratorio. ✓ Incoraggiare i partecipanti a riflettere su ciò che hanno appreso e su come si sono sentiti lavorando attraverso simboli e natura.
<p>Consigli per il Trainer:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Assicuratevi che tutti i materiali e gli strumenti siano ben organizzati in anticipo. ✓ Assicuratevi che tutti siano collaborativi e a proprio agio nel gruppo. ✓ Sii pronto ad assistere i partecipanti con competenze tecniche durante le attività, fornendo ulteriori informazioni se necessario.
<p>Dispense:</p>	<p>Fornire gli attrezzi da giardinaggio e il materiale necessario (rastrello, guanti, stivali, disegni di mandala e via dicendo).</p>
<p>Riferimenti:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Permaculture - an overview ScienceDirect Topics

- *Julius Krebs, Sonja Bach, Permaculture—Scientific Evidence of Principles for the Agroecological Design of Farming Systems*

MVNGO TRAINING FORMAT - AGROECO

MODULO 4.1

ECO-ENGAGEMENT NELL'EDUCAZIONE NON FORMALE



Educazione non formale

Il concetto di educazione non formale (ENF) è emerso negli anni '60, quando vennero introdotti nuovi tipi di metodologie di apprendimento, come risposta alle condizioni sociali in evoluzione.

Ad oggi, non esiste una definizione univoca di ENF. In termini generali, può essere vista come una negazione dell'educazione formale, quindi qualsiasi tipo di apprendimento che avviene al di fuori del concetto rigoroso di insegnamento pianificato nelle istituzioni educative. Il fatto di non dover seguire un curriculum rigido implica che l'ENF offra all'insegnante la possibilità di adattarsi facilmente agli interessi degli studenti e di riflettere meglio la realtà del momento.

Per quanto riguarda le metodologie di apprendimento, l'ENF si caratterizza per un approccio basato sull'esperienza piuttosto che sull'insegnamento standard. In questo senso, vengono spesso organizzate attività di gruppo, per consentire interazioni tra i partecipanti, promuovendo così non solo la conoscenza, ma anche lo sviluppo delle competenze comunicative e sociali. In questo contesto, è fondamentale che gli insegnanti creino un ambiente positivo in cui i partecipanti possano impegnarsi e sentirsi motivati. L'ENF dipende, infatti, in gran parte dalla disponibilità degli studenti ad acquisire conoscenza e dai loro interessi. Questo la distingue dall'educazione informale, in cui il processo di apprendimento non è intenzionale.

Apprendimento formale	Apprendimento non formale	Apprendimento informale
L'apprendimento è strutturato (ad esempio, obiettivi di apprendimento lineari)	L'apprendimento può essere strutturato	L'apprendimento non è strutturato
L'apprendimento è promosso attraverso comportamenti didattici diretti	L'apprendimento è promosso attraverso comportamenti indiretti	
L'apprendimento è inteso (dall'insegnante e dallo studente)	L'apprendimento è inteso dallo studente	L'apprendimento potrebbe non essere inteso dallo studente
L'apprendimento è riconosciuto dallo studente e dall'insegnante	L'apprendimento è riconosciuto dallo studente	L'apprendimento potrebbe non essere riconosciuto dallo studente
L'apprendimento può essere estrinseca per lo studente		La motivazione per l'apprendimento è intrinseca per lo studente
L'apprendimento avviene nelle istituzioni educative	L'apprendimento può avvenire nelle istituzioni educative	L'apprendimento può avvenire ovunque
L'apprendimento ha una dimensione obbligatoria	L'apprendimento ha una dimensione volontaria	
L'apprendimento può essere riconosciuto o misurato attraverso qualifiche		L'apprendimento non è riconosciuto né misurato attraverso qualifiche
L'apprendimento può concentrarsi sulla conoscenza proposizionale	L'apprendimento può concentrarsi sulla conoscenza procedurale	
L'apprendimento tende ad avere un'enfasi cognitiva	L'apprendimento coinvolge elementi cognitivi, emotivi, sociali e comportamentali	
Il curriculum è scritto	Il curriculum può essere scritto	Il curriculum non è scritto
Il processo di apprendimento è "top-down", focalizzandosi sullo sviluppo di conoscenze e abilità specifiche	Il processo di apprendimento è "bottom-up", focalizzandosi sullo studente e le sue esigenze	
L'apprendimento segue un curriculum formale	L'apprendimento può integrare curriculum formali	
L'apprendimento potrebbe non essere legato alla socializzazione		L'apprendimento è spesso legato alla socializzazione

I metodi di insegnamento interattivi sono essenziali per creare uno spazio inclusivo in cui gli studenti avranno un ruolo attivo nel processo di apprendimento. Queste tecniche si basano su un'acquisizione simultanea di conoscenza attraverso l'interazione, la collaborazione e la presa di decisioni. Sono metodologie che sfidano l'educazione statica e gerarchica, che non appartiene all'educazione non formale (NFE).

Riferimenti:

Johnson, M., and Majewska, D. (2022). *Formal, non-formal, and informal learning: What are they, and how can we research them?* Cambridge University Press & Assessment Research Report. Retrieved from: <https://www.cambridgeassessment.org.uk/Images/665425-formal-non-formal-and-informal-learning-what-are-they-and-how-can-we-research-them-pdf>

<https://www.coe.int/en/web/european-youth-foundation/definitions>

https://iicbg.org/wp-content/uploads/2016/10/STEPS-4-LIFE_NFE-Manual.pdf

Eco-engagement nell'educazione non formale	
Obiettivi di apprendimento:	<ul style="list-style-type: none"> • Creatività e abilità di problem solving • Teamwork e collaborazione • Interazione sociale • Consapevolezza ambientale e competenze pratiche
Durata:	<ul style="list-style-type: none"> • Ice breaker (15 minuti) • Team building (30 minuti) • Attività principale (2 ore) • Debriefing (15 minuti)
Materiale necessario:	<ul style="list-style-type: none"> • Ice breaker: nessuno • Team building: puzzles • Attività principale: vasi per piante, bancali di legno, barattoli di vetro, vecchi attrezzi, scarti di legno • Debriefing: penne e fogli di carta
Preparazione:	<p>Il trainer dovrebbe:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studiare dei metodi di riciclo e upcycling delle attrezzature e dei materiali agricoli • Aggiornarsi sulle metodologie di ENF e sugli strumenti di inclusione. • Assicurarsi di pianificare le attività in anticipo
Description:	<p>Ice Breaker “Verità o bugia”</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Preparazione: Riunire I partecipanti in cerchio. ➤ Istruzioni: Spiegare che ogni partecipante deve condividere tre affermazioni su di sé: due sono vere e una è falsa. Gli altri devono discutere su quale sia l'affermazione falsa. ➤ Wrap-up: Ogni persona rivela la soluzione e condivide altri dettagli su di sé ➤ Obiettivi: Conoscersi in modo coinvolgente. <p>Team Building “Puzzle challenge”</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Preparazione: Dividete i partecipanti in un numero uguale di persone per gruppo, se possibile. ➤ Istruzioni: Ogni gruppo riceve una serie di pezzi di puzzle che, una volta completati, formano un'immagine relativa all'agricoltura. Il problema è che alcuni pezzi appartengono ad altri gruppi. Questo non deve essere detto. I gruppi devono rendersene conto e comunicare tra loro per ottenere i pezzi necessari a completare il loro puzzle. ➤ Wrap-up: Chiedete ad ogni gruppo di discutere brevemente la propria esperienza.

	<p>➤ Obiettivi: Sviluppare competenze comunicative e di problem-solving.</p> <p>Attività principale “Riutilizzo creative di oggetti agricoli”</p> <p>➤ Preparazione: I partecipanti sono divisi in piccoli gruppi e ricevono una varietà di materiali che possono essere riciclati e trasformati in nuovi oggetti.</p> <p>➤ Istruzioni: Il trainer guida i gruppi attraverso il processo, incoraggiandoli a pensare in modo creativo a come trasformare i materiali in modo sostenibile.</p> <p>➤ Wrap-up: Ogni gruppo presenta la propria creazione e spiega il processo decisionale che le ha generate.</p> <p>➤ Obiettivi: Sviluppare il Pensiero creative, la risoluzione dei problemi e la collaborazione, imparando al contempo tecniche di upcycling.</p>
<p>Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conclusa ogni attività, I partecipanti discuteranno e daranno feedback su ciò che hanno imparato. • Il trainer accerterà gli obiettivi raggiunti attraverso un questionario finale.
<p>Consigli per il Trainer:</p>	<p>Il trainer deve assicurarsi che tutti nel gruppo partecipino attivamente e che ogni partecipante si senta incluso nel gruppo.</p>
<p>Dispense:</p>	<p>L'attività implica l'utilizzo di puzzle. Ogni puzzle deve essere consegnato a un gruppo, ma prima alcuni pezzi devono essere tolti e dati a un'altra squadra, in modo che nessuno sia in grado di completare il puzzle senza consultare gli altri gruppi, promuovendo così la socializzazione e la collaborazione.</p>
<p>Riferimenti:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • https://drop-in.eu/media/drop-in-io2-en.pdf • https://platformgifted.eu/blog/revolutionizing-agriculture-the-transformative-power-of-upcycling-in-farming/

MVNGO TRAINING FORMAT - AGROECO

MODULO 4.2

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE NON FORMALE: AGRO-TURISMO E AGRICOLTURA BIOLOGICA



Attività di educazione non formale: agro-turismo e agricoltura biologica	
Obiettivi di apprendimento:	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la conoscenza dell'agricoltura biologica e dell'agriturismo • Sviluppare le capacità di collaborazione di gruppo • Promuovere la creatività • Migliorare le capacità di risoluzione dei problemi
Durata:	<ul style="list-style-type: none"> • Ice breaker (15 minuti) • Team building (30 minuti) • Attività principale (2 ore) • Debriefing (15 minuti)
Materiale necessario:	<ul style="list-style-type: none"> • Ice breaker: sedie. • Team building: penne, fogli di carta. • Attività principale: verdure e alimenti biologici per preparare gli spuntini, utensili da cucina. • Debriefing: penne e fogli di carta.
Preparazione:	<p>Il trainer dovrebbe:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studiare Metodi sull'alimentazione biologica e dell'agroturismo, • Preparare le domande per il quiz • Assicurarsi che ogni attività sia preparate in anticipo
Descrizione:	<p>Ice Breaker "Fruit shuffle"</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Preparazione: Disponete le sedie in modo da formare un cerchio e chiedete ai partecipanti di sedersi. Assegnate un frutto a ogni partecipante, assicurandovi che ci siano almeno tre o quattro partecipanti con lo stesso frutto. ➤ Istruzioni: Una persona si trova al centro del cerchio e deve chiamare un frutto. Tutte le persone associate a quel frutto devono alzarsi e cambiare posto. Di tanto in tanto la persona in piedi al centro chiama "macedonia", il che significa che tutte le persone devono cambiare posto, non potendo sedersi nei posti vicini alla loro sinistra o alla loro destra. Anche in questo caso la persona in piedi al centro deve trovare un posto a sedere e il partecipante rimasto senza posto diventa la nuova persona al centro. ➤ Wrap-up: Alla fine del gioco i partecipanti condivideranno la loro esperienza sottolineando quali caratteristiche, secondo loro, sono importanti per il gioco. ➤ Obiettivi: Sviluppare la rapidità di pensiero e la collaborazione.

	<p>Team Building “Farm quiz”</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Preparazione: Se possibile, dividete i gruppi in un numero uguale di persone e preparate dei quiz relativi all'agriturismo e all'agricoltura biologica. Consegnate a ogni gruppo un foglio di carta in cui dovranno scrivere la risposta corretta. ➤ Istruzioni: Fate la domanda ai diversi gruppi contemporaneamente. Lasciate il tempo necessario per la discussione di gruppo. Dopo aver raccolto le risposte, leggete ad alta voce la risposta corretta e aggiornate il punteggio di ogni gruppo in base al numero di risposte corrette. ➤ Wrap-up: Annunciare il gruppo vincitore. ➤ Obiettivi: Migliorare le conoscenze sull'agriturismo e sull'agricoltura biologica. <p>Attività principale: “Creazione alimentare biologica”</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Preparazione: Dividete I partecipanti in due gruppi e fornite gli utensili da cucina. ➤ Istruzioni: Spiegate come l'agricoltura biologica influenzi la qualità e la sostenibilità degli alimenti e fate in modo che ogni gruppo prepari due semplici pasti senza cottura con verdure biologiche entro un periodo di tempo stabilito. ➤ Wrap-up: Riflettere su come l'uso di cibo locale e coltivato in modo sostenibile possa avere un impatto sull'agriturismo. ➤ Obiettivi: Conoscere l'agricoltura biologica e i suoi benefici
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	<ul style="list-style-type: none"> • Alla fine dell'attività I partecipanti discuteranno sulle nozioni apprese condividendo le proprie opinioni. • Un quiz verrà fatto per controllare le conoscenze dei partecipanti durante l'attività di team building.
Consigli per il Trainer:	Il trainer dovrebbe incoraggiare la partecipazione attività, riflessioni e collaborazione.
Dispense:	Procurare alimenti biologici e utensili da cucina
Riferimenti:	<ul style="list-style-type: none"> • Petroman, I., & Varga, M., & Constantin, E.C., & Petroman, C., & Momir, B., & Turc, B., & Merce, I. (2016). <i>Agritourism: An Educational Tool for the Students with Agro-food Profile</i>. <i>Procedia Economics and Finance</i>. • https://agriculture.ec.europa.eu/farming/organic-farming_en

MFF TRAINING FORMAT - AGROECO

MODULO 5

“Sfida “Agroecologica imprenditoriale”



مؤسسة أصدقاء المغرب
Fondation des Amis du Maroc
Morocco's Friends Foundation

Attività 1- Sfida Agroecologica imprenditoriale	
Obiettivi di apprendimento:	<p>I partecipanti potranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i principi dell'agroecologia e dell'agricoltura sostenibile. • Esploreranno come i metodi ecologici possono essere applicati in agricoltura per creare aziende redditizie e sostenibili. • Sviluppare il pensiero critico e la capacità di risolvere i problemi legati alle sfide agroecologiche. • Conoscere i modelli di business ecologici e la loro importanza nello sviluppo rurale.
Durata:	2 ore
Materiale necessario:	<ul style="list-style-type: none"> • Lavagne a fogli mobili o bianche • Pennarelli • Proiettore o schermo (per presentare i concetti e mostrare gli esempi) • Dispense stampate dei principi agroecologici di base e di modelli aziendali esemplificativi • Post-it • -Quaderni e penne per ogni partecipante.
Preparazione:	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione alla ricerca: Il trainer deve raccogliere informazioni di base sull'agroecologia, sulle pratiche di agricoltura sostenibile e su esempi di imprese "green" in particolare in contesti rurali o agricoli. • Preparazione dei materiali: Preparare delle dispense che riassumano i concetti chiave dell'agroecologia ed esempi di modelli aziendali agroecologici di successo. • Disposizione dello spazio: Organizzare la sala in modo da facilitare il lavoro di gruppo, idealmente con tavoli per piccoli gruppi di 3-5 partecipanti.
Descrizione:	<p><u>Fase 1: Introduzione all'agroecologia e al "green business" (20 minuti):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Iniziare con una breve presentazione dell'agroecologia, evidenziandone i benefici ambientali e sociali. • Spiegare l'importanza delle imprese green, soprattutto nelle aree rurali, utilizzando ove possibile esempi reali.

- Introdurre brevemente il concetto di imprenditorialità nel contest dell'agroecologia.

Fase 2: Brainstorming di gruppo sulle sfide rurali (20 minuti):

- Dividete i partecipanti in piccoli gruppi e chiedete loro di identificare le sfide principali che le aree rurali devono affrontare nelle loro regioni (ad esempio, opportunità di lavoro limitate, degrado ambientale o mancanza di risorse).
- Ogni gruppo trascrive le sfide individuate sui post-it e li posiziona su una parete in modo che tutti possano vederle.

Step 3: Progettazione di un'idea imprenditoriale agroecologica (40 minuti):

- Mantenendo gli stessi gruppi, chiedete ai partecipanti di scegliere una delle sfide individuate e di fare un brainstorming su un'idea imprenditoriale agroecologia per affrontarla
- Incoraggiateli a pensare a:
 - Che tipo di prodotto o servizio potrebbero offrire?
 - In che modo potrebbe giovare all'ambiente e alla comunità locale?
 - Di quali risorse o competenze avrebbero bisogno?
 - Chi sarebbero i loro client target?
- Ogni gruppo deve preparare una breve Bozza della propria idea imprenditoriale sulla lavagna.

Fase 4: Presentazioni delle idee e Feedback (30 minuti)

- Ogni gruppo presenta la propria idea imprenditoriale al gruppo.
- Alla fine di ogni presentazione, il trainer e gli altri partecipanti discutono ed enfatizzano l'impatto ecologico e sociale di ogni idea, esprimendo anche feedback.

Fase 5: Wrap-up e concetti chiave (10 minuti)

- Riassumete i concetti principali trattati nella sessione.

	<ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiate i partecipanti a pensare a come sviluppare ulteriormente le loro idee, eventualmente con il supporto o le risorse locali.
<p>Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conducete un breve debriefing chiedendo ai partecipanti di riflettere su ciò che hanno imparato e su come possono applicarlo nelle loro comunità. • Potete utilizzare domande come: <ul style="list-style-type: none"> ○ Qual è stata la parte più impegnativa della creazione della vostra idea imprenditoriale? ○ Come vedete l'imprenditorialità agroecologia a beneficio della vostra comunità? • Concludete con un rapido controllo delle conoscenze con domande sui concetti chiave dell'agroecologia per rafforzare l'apprendimento.
<p>Riferimenti:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Food and Agriculture Organization (FAO). (2021). "Agroecology Knowledge Hub." [Link to FAO Agroecology] • International Labor Organization (ILO). (2019). "Green Jobs in Agriculture." [Link to ILO Green Jobs] • Case studies from the European Network for Rural Development (ENRD) on sustainable rural businesses.

Understanding Ecological Agriculture:

L'agricoltura ecologica, nota anche come agroecologia, è un approccio agricolo che integra i principi dell'ecologia nelle pratiche agricole. Si basa su metodi sostenibili e rigenerativi per mantenere e migliorare la salute dell'ambiente, degli ecosistemi e delle comunità. L'obiettivo è creare sistemi agricoli che siano sia produttivi che sostenibili, riducendo al minimo gli impatti negativi sull'ambiente e promuovendo biodiversità, salute del suolo ed equilibrio ecologico⁵.

L'agricoltura ecologica garantisce un'agricoltura e un'alimentazione sane, sia per il presente che per il futuro, proteggendo il suolo, l'acqua e il clima, senza contaminare l'ambiente con input chimici o ingegneria genetica⁶.

⁵ <https://www.fao.org/agroecology/home/en/>

⁶ Defining Ecological Farming: <https://www.greenpeace.org/static/planet4-international-stateless/2011/05/2970dfa6-defining-ecological-farming-2009.pdf>

Alcuni vantaggi dell'agroecologia:

- **Biodiversità:** L'agricoltura ecologica promuove l'uso di una varietà di specie vegetali e animali per creare sistemi agricoli resilienti e produttivi. La diversità delle colture contribuisce al controllo dei parassiti, al ciclo dei nutrienti e alla salute del suolo.
- **Salute del suolo:** Mantenere e migliorare la fertilità del suolo è un principio fondamentale. Pratiche come il compostaggio, le colture di copertura, la riduzione della lavorazione del terreno e la rotazione delle colture migliorano la struttura del suolo, il contenuto di nutrienti e l'attività microbica.
- **Coinvolgimento della comunità e condivisione delle conoscenze:** Coinvolgere le comunità locali e integrare le conoscenze tradizionali nelle pratiche agricole rafforza il tessuto sociale e promuove l'apprendimento collettivo e l'innovazione.
- **Conservazione delle risorse naturali:** Proteggere e ripristinare habitat naturali, zone umide, foreste e altri ecosistemi adiacenti alle terre coltivate per mantenere l'equilibrio ecologico e la biodiversità.

MFF TRAINING FORMAT - AGROECO

MODULO 6

Coltivare future sostenibili: L'Agroecologia per le Aree Rurali



مؤسسة أصدقاء المغرب
Fondation des Amis du Maroc
Morocco's Friends Foundation

Attività 2 – Coltivare Futuri sostenibili: l'agroecologia per le aree rurali	
Obiettivi di apprendimento:	<p>I partecipanti :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisiranno la conoscenza dei principi agroecologici rilevanti per il paesaggio agricolo. • Comprendranno l'impatto dell'agricoltura sostenibile sulla salute del suolo, sulla conservazione dell'acqua e sulla biodiversità. • Impareranno ad applicare le pratiche agroecologiche nelle loro comunità per promuovere lo sviluppo sostenibile. • svilupperanno un'idea imprenditoriale iniziale che incorpori questi principi.
Durata:	2 ore
Materiale necessario:	<ul style="list-style-type: none"> • Lavagne o lavagne a fogli mobili • Pennarelli o gessetti • Proiettore o computer portatile (per mostrare gli esempi, se disponibile) • Dispense stampate con principi agroecologici locali ed esempi di tecniche agricole sostenibili • Post-it • Quaderni e penne per i partecipanti
Preparazione:	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione dei contenuti: Preparate delle dispense con le informazioni chiave sull'agroecologia e sulle pratiche agricole sostenibili adattate al clima e alle risorse, tra cui tecniche come la rotazione delle colture, l'irrigazione a goccia e il compostaggio. • Esempi: Raccogliere esempi di progetti o aziende agroecologiche di successo o di regioni simili per ispirare i partecipanti. • Allestimento dello spazio: Predisporre la sala per la collaborazione di piccoli gruppi, idealmente in cerchio o attorno a tavoli per 3-5 partecipanti ciascuno.
Descrizione:	<p><u>Fase 1: Introduzione all' Agroecologia in Morocco (20 minuti)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Iniziate con una breve presentazione dell'agroecologia, concentrandovi sulle pratiche benefiche per le aree rurali, come la conservazione del suolo, l'irrigazione efficiente dell'acqua e l'uso di sementi locali.

- Iniziate con una breve presentazione dell'agroecologia, concentrandovi sulle pratiche benefiche per le aree rurali, come la conservazione del suolo, l'irrigazione efficiente dell'acqua e l'uso di sementi locali.

Fase 2: Identificazione delle sfide Agricole locali (20 minutes)

- Dividete i partecipanti in piccoli gruppi e chiedete loro di identificare le sfide specifiche che gli agricoltori o le comunità devono affrontare nelle loro regioni. Tra gli esempi si possono citare la scarsità d'acqua, l'erosione del suolo, l'accesso limitato al mercato o le scarse opportunità di lavoro.
- Ogni gruppo scrive le sfide individuate sui post-it e li appende su una parete o una lavagna condivisa.

Fase 3: Ideazione di un Progetto di agroecologia comunitaria (40 minutes)

- Chiedete a ogni gruppo di selezionare una sfida dalla parete e di pensare a un progetto agroecologico su piccola scala che possa affrontarla.
- I partecipanti dovrebbero tenere in considerazione:
 - Quali Metodi agricoli sostenibili implementare (ad esempio, tecniche di risparmio idrico, compostaggio organico).
 - In che modo il progetto apporterebbe benefici all'ambiente e alla comunità (ad esempio, creazione di posti di lavoro, miglioramento della salute del suolo).
 - Chi nella comunità potrebbe sostenere o partecipare al progetto.
 - Possibili opportunità di mercato per la vendita di prodotti ecologici o biologici.
- Ogni gruppo trascrive le proprie idee sulla

Fase 4: Presentazione delle idee e Feedback (30 minuti)

- Ogni gruppo presenta la propria idea di progetto comunitario al resto dei partecipanti.
- Dopo ogni presentazione, incoraggiate i partecipanti e il formatore a fornire un feedback costruttivo, concentrandosi sulla rilevanza culturale, l'impatto ambientale e la fattibilità.

Fase 5: Wrap-up e conclusioni (10 minuti)

	<ul style="list-style-type: none"> • Riassumere i punti chiave dell'agroecologia e la sua importanza per le aree rurali. • Incoraggiare i partecipanti a pensare a come potrebbero trasformare le loro idee in progetti reali, possibilmente con il supporto di ONG o locali.
<p>Valutazione dell'apprendimento/ Debriefing:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Condurre un breve debriefing ponendo ai partecipanti domande di riflessione quali: <ul style="list-style-type: none"> ○ " Cosa avete imparato sul legame tra agricoltura e sostenibilità?" ○ " In che modo queste idee potrebbero essere utili alla vostra comunità?" • Concludere con alcune domande chiave sulle pratiche agroecologiche per rafforzare l'apprendimento.
<p>Riferimenti:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Moroccan Ministry of Agriculture reports on sustainable practices and local agroecology. • International Cooperative Alliance (ICA) Morocco reports on rural agricultural cooperatives and sustainable development.

TWB TRAINING FORMAT - AGROECO

MODULO 7

Laboratorio di Eco-Soluzioni: Innovare per un'Agricoltura Sostenibile



Laboratorio di Eco-Soluzioni: Innovare per un'Agricoltura Sostenibile	
Obiettivi dell'apprendimento:	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'innovazione e la capacità di risolvere i problemi nell'agricoltura sostenibile. • Promuovere soluzioni ecologiche per affrontare le sfide dell'agricoltura.
Durata:	1.5 ore
Materiale necessario:	Lavagne a fogli mobili, pennarelli, post-it, set di schede (tipi di azienda, sfide agricole, categorie di prodotti)
Preparazione:	<ul style="list-style-type: none"> • Preparare una serie di schede con combinazioni di tipi di aziende (ad esempio, cooperative agricole, start-up agricole), sfide agricole (ad esempio, degrado del suolo, scarsità d'acqua) e categorie di prodotti (ad esempio, fertilizzanti organici, sistemi di irrigazione efficienti). • Predisporre tavoli con lavagne a fogli mobili, pennarelli e post-it.
Descrizione:	<p>1. Introduzione (15 minuti): Discutere l'importanza delle pratiche sostenibili in agricoltura e introdurre il concetto di eco-innovazione.</p> <p>2. Attività di gruppo (45 minuti): Dividere i partecipanti in gruppi, distribuendo a ciascuno un set di carte. Utilizzando le carte, i gruppi propongono soluzioni innovative per affrontare la loro sfida, descrivendo come promuovono la sostenibilità.</p> <p>3. Presentazione e discussione (30 minuti): Ogni gruppo presenta la propria soluzione, concentrandosi sui benefici ecologici ed economici per l'agricoltura sostenibile.</p>
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare una discussione sulla fattibilità e sull'impatto potenziale di ciascuna soluzione. • Incoraggiare i partecipanti a riflettere sul ruolo dell'innovazione nella creazione di pratiche agricole sostenibili.
Riferimenti:	LTP 7 Unit 5: City of Future, Sustainable Entrepreneurship Education (pg. 2-5)

TWB TRAINING FORMAT - AGROECO

MODULO 8

Dai Rifiuti alla Ricchezza: Trasformare i Rifiuti Agricoli in Opportunità di Impresa Verde



Dai Rifiuti alla Ricchezza: Trasformare i Rifiuti Agricoli in Opportunità di Impresa Verde	
Obiettivi dell'apprendimento:	<ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiare la gestione sostenibile delle risorse attraverso il riutilizzo dei rifiuti agricoli. • Sviluppare il pensiero imprenditoriale incentrato sulle opportunità di business verdi.
Durata:	1.5 ora
Materiale necessario:	Lavagne a fogli mobili, pennarelli, post-it, elenco di materiali di scarto comuni (ad esempio, residui di colture, materia organica).
Preparazione:	<ul style="list-style-type: none"> • Preparate un elenco dei materiali di scarto tipici dell'agricoltura, concentrandovi su quelli che possono essere riutilizzati. • Preparate dei tavoli con lavagne a fogli mobili, pennarelli e post-it.
Descrizione:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione (15 minuti): Introdurre il concetto di considerare i rifiuti come una risorsa, discutendo esempi in cui i rifiuti sono stati trasformati in prodotti di valore. 2. Brainstorming (45 minuti): In piccoli gruppi, i partecipanti selezionano un materiale di scarto e fanno un brainstorming di idee per riutilizzarlo in un prodotto sostenibile e commerciabile. 3. Presentazione e feedback (30 minuti): Ogni gruppo presenta la propria idea di business verde, ricevendo un feedback costruttivo sulla sua fattibilità e sostenibilità.
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	<ul style="list-style-type: none"> • Discutere i vantaggi ambientali ed economici del riutilizzo dei rifiuti. • Incoraggiare i partecipanti a condividere idee su come implementare pratiche simili nelle loro comunità locali.
Riferimenti:	Non-formal Education for Sustainable Entrepreneurship (pg. 18)



Co-funded by
the European Union



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

